



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



MINISTERO
DELLA
CULTURA



comune di trieste

PNRR_MIC3 - Inv. 1.2 Finanziato dall'Unione Europea. NextGenerationEU

PEBA

Piano per l'eliminazione delle barriere
architettoniche per il Museo Revoltella -
Galleria d'Arte Moderna

Museo Revoltella

Galleria d'Arte Moderna

COMMITTENTE :

Comune di Trieste

Dipartimento Territorio,
Ambiente, Lavori pubblici e
Patrimonio
Servizio edilizia pubblica

Dipartimento Scuola,
Educazione, Promozione
turistica culturale e sportiva
Servizio promozione turistica,
musei, eventi culturali e sportivi

Responsabile unico del Procedimento:

Arch. Barbara Gentilini

Progettazione:

Arch. Andrea Benedetti

Collaboratori:
arch. Marija Pertot

Data:

ottobre 2025
rev_07

Relazione generale





PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

Museo Revoltella, Trieste

RELAZIONE GENERALE

Premessa

Il Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche del Museo Revoltella a Trieste, la cui redazione è finanziata dal PNRR_MIC3 - Inv. 1.2, Unione Europea-NextGenerationEU, si pone l'obiettivo di analizzare il grado di accessibilità del percorso espositivo, individuando le principali criticità e suggerendo le soluzioni più adatte per il miglioramento della fruibilità del museo.

L'accessibilità è intesa come "la possibilità, anche per persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale, di raggiungere l'edificio e le sue singole unità immobiliari e ambientali, di entrarvi agevolmente e di fruirne spazi e attrezzature in condizioni di adeguata sicurezza e autonomia".

La presente relazione prende in considerazione le barriere architettoniche di tipo fisico, ovvero le situazioni la cui soluzione comporta un intervento di carattere edile.

Le caratteristiche architettoniche del Museo sono fortemente caratterizzate dalla presenza di numerosi dislivelli, in parte legati alle differenze di quota tra l'edificio ottocentesco baronale (palazzo Revoltella) e il più recente palazzo Brunner e in parte alle particolari e ricercatissime interpretazioni spaziali ideate da Carlo Scarpa nell'intervento realizzato a partire dagli anni Sessanta.

Tali caratteristiche spaziali e distributive rendono necessario individuare percorsi di visita al Museo in parte distinti per i visitatori con ridotta capacità motoria. L'analisi individua tali percorsi mettendo in evidenza le carenze e le problematiche edili.

Non vengono, in questa sede, presi in considerazione gli spazi di servizio al Museo e gli Uffici collocati nell'adiacente palazzo Basevi.

Gli elaborati di analisi e progetto si suddividono in:

- 02-Analisi scala urbana
- 03-Analisi dello stato attuale
- 04-Stato proposto
- 05-Schede analisi elementi di criticità

02 - Analisi scala urbana

Il PEBA urbano della provincia di Trieste (che fa parte del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile) individua i corridoi di mobilità "dolce" e le connessioni ai poli di maggiore interesse collettivo, suddivisi per aree della provincia.

Negli elaborati allegati allo strumento di pianificazione non è evidenziata la presenza e il livello di accessibilità urbana agli edifici del Museo.

Nell'elaborato *02-Analisi scala urbana*, viene individuata la possibile estensione dei percorsi accessibili per consentire l'efficace collegamento con il Museo in via Armando Diaz 27.

03 - Analisi dello stato attuale

L'analisi dello stato attuale è svolta per ogni piano dell'edificio, escludendo le aree e le sale non accessibili al pubblico ovvero utilizzate dal personale del museo come spazi di ufficio, magazzino, archivio, deposito.

Su ogni livello dell'edificio vengono individuati i seguenti percorsi di visita:

- il percorso museale ordinario che comprende il superamento dei dislivelli tramite l'utilizzo di rampe di scale
- il percorso di visita alternativo e parallelo, dedicato all'utente con ridotte capacità motorie.

Le criticità individuate sono state definite seguendo:

- *Linee guida per la predisposizione del piano di eliminazione delle barriere architettoniche (PEBA) – Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, giugno 2020;*
- *Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Piano Strategico per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche, approvato con Decreto n. 534 del 19 maggio 2022, MIC – Ministero della Cultura;*
- *Linee guida per il superamento delle barriere architettoniche nei luoghi di interesse culturale, Commissione per l'analisi delle problematiche relative alla disabilità nello specifico settore dei beni e delle attività culturali, MiBAC – Ministero per i Beni e le Attività Culturali.*

e risultano così suddivise:

- **BA_01: barriere architettoniche risolte:** si tratta di criticità individuate lungo il percorso ordinario che rendono necessario, all'utente con ridotta capacità motoria, il ricorso ad un percorso alternativo;
- **BA_02: barriere architettoniche irrisolte:** situazioni di criticità che impediscono all'utente con ridotta capacità motoria di fruire e visitare un determinato spazio del museo (non vi è un percorso alternativo); vengo individuati e descritti gli interventi previsti;
- **Lln_n: servizi igienici non accessibili:** sono individuati e descritti i gruppi di servizi igienici attualmente non accessibili, per i quali vanno programmate specifiche attività di riqualificazione in conformità ai requisiti di accessibilità.

Si fa presente che alcune delle criticità individuate nelle prime fasi di analisi e richiamate nelle schede BA_01, sono già state risolte grazie agli interventi inclusi nel progetto "Interventi per la rimozione delle barriere architettoniche fisiche e cognitive nel Museo Revoltella – Galleria d'Arte Moderna", finanziato dal PNRR_MIC3 - Inv. 1.2, Unione Europea-NextGenerationEU.

Tali interventi (la cui esecuzione si è conclusa nell'Aprile 2025) sono di seguito sinteticamente elencati:

1 - Zona atrio con nuova bussola d'ingresso

Nuovo serramento di accesso con il montaggio di un sistema automatico ad ante scorrevoli;

2 - Nuovo spazio biglietteria e bookshop

Arredi rimodulati in modo da aumentare la fruibilità degli spazi di accesso;

3 - Piattaforme elevatrici e servoscala

Macchine esistenti sostituite (piano terra, secondo e terzo piano);

4 - Nuovi servizi igienici accessibili al piano terra

Nuovo percorso per consentire l'accesso ai nuovi bagni accessibili al piano terra;

5 - Pedana mobile di collegamento

Pedana mobile al piano terra che consente l'accesso alle sale del corpo anteriore del palazzo baronale;

6 - Accesso copertura al sesto piano

Rampa di accesso alle aree esterne del museo da cui è possibile godere della vista degli edifici del centro storico e del golfo.

04 - Stato proposto

Vengono indicati, negli elaborati grafici, gli interventi edilizi volti alla soluzione delle problematiche riscontrate. Le soluzioni hanno necessariamente tenuto conto dell'identità architettonica delle architetture che compongono il Museo individuando interventi che contemperino correttamente gli obiettivi di tutela e valorizzazione con il miglioramento delle caratteristiche di accessibilità.

Gli spazi espositivi del primo piano non sono attualmente accessibili a persone con ridotta capacità motoria. Nell'elaborato sono state individuate alcune modifiche ai locali destinati alla sala di lettura della biblioteca che (anche grazie alla presenza di una pedana elevatrice realizzata nel quadro dei recenti interventi) consentirebbero un collegamento con caratteristiche di accessibilità con il primo piano dell'ala baronale.

05 - Schede di analisi

Come già segnalato, l'architettura del museo è molto complessa in quanto caratterizzata dalle articolate forme scarpiane, ed è soggetta a tutela monumentale. La soluzione delle problematiche legate ai criteri di accessibilità è pertanto l'esito di una mediazione con gli obiettivi di conservazione della specifica identità architettonica.

Tenendo conto di questi aspetti, le criticità già individuate in sede di analisi (elaborato 03 – Analisi dello stato attuale) sono state codificate e descritte nelle relative schede. In esse viene approfondito il dato tecnico e viene segnalato il livello di urgenza del relativo intervento, con una valutazione economica di massima.

Rispetto al grado di urgenza degli interventi, si specifica per la "priorità alta" identifica i lavori la cui mancata esecuzione impedisce il godimento, da parte di persone con ridotta capacità motoria, di porzioni significative degli spazi espositivi e la piena esperienza spaziale dell'architettura del Museo.

La dizione “priorità media” identifica invece gli interventi necessari ma la cui esecuzione può essere differita nel tempo non essendo direttamente collegata all’esperienza degli spazi e delle opere del Museo.

In generale si è valutata ad alta priorità la realizzazione di una cartellonistica che segnali efficacemente i percorsi espositivi, sottolineando la presenza e la posizione dei percorsi alternativi volti al superamento delle barriere fisiche da parte delle persone con ridotta capacità motoria.

Elenco Elaborati

- 00_PEBA Museo Revoltella - Reports
- 01_PEBA Museo Revoltella - Relazione generale
- 02_PEBA Museo Revoltella - Scala Urbana
- 03_PEBA Museo Revoltella - Stato attuale
- 04_PEBA Museo Revoltella - Stato proposto
- 05_PEBA Museo Revoltella - Schede situazioni criticità